

# ARTIGIANI La maggioranza alla sinistra in 20 province

## Una dichiarazione di Bastianelli Successi in Toscana, Emilia, Marche, Sardegna e Lazio

Le elezioni degli artigiani - un milione e 200 mila lavoratori che domenica sono andati alle urne per rinnovare i rappresentanti nelle commissioni provinciali e nelle casse mutuali - hanno dato un risultato che suona in sordina e condanna per la politica del ventennio legata agli interessi sporadici fiscali volti alla fine a favorire solo le concentrazioni monopolistiche.

La lista della Confederazione Nazionale dell'Artigiano che presentava un programma chiaramente contro l'industria politica e per una nuova regolamentazione del settore che dia rispetto ai contadini e artigiani che oggi trascinano appresso a sé un sistema che è loro ostico ha ottenuto grandi successi aumentando anche in assoluto i propri suffragi (31.000 voti in più). La CNA ha riconfermato la propria maggioranza nelle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Livorno, Firenze, Grosseto, Pisa, La Spezia e Torino mentre ha conquistato il maggior numero di voti nelle province di Cagliari, Teramo, Viterbo, Roma, Imperia e Pesaro.

Si tratta di risultati notevoli se si tiene conto del fatto che la CNA si è trovata ad operare al cospetto di una Organizzazione come la Confederazione Generale dell'Artigiano la quale rappresentando interessi non certo coincidenti con quelli della maggioranza degli artigiani. Fatto suo nella sua campagna elettorale di tutti gli strumenti di potere già acquisiti e di tutti quelli propagandistici e mobilitando grande stampa, forze politiche di centro e di destra (lo stesso MSI ha fatto apertamente votare per la «Generale»).

Ad Arezzo la CNA ha ottenuto per la commissione provinciale il 15 per cento dei voti in più.

A Cagliari la CNA ha conquistato la maggioranza assoluta dei voti (avanzati di 50 voti su 100) e a Nuoro e Sassari capovolgendo la situazione precedente.

A Grosseto vi è stata una affermazione della lista democratica in tutti i comuni della provincia. Nelle casse mutuali il 70 per cento dei rappresentanti è stato eletto nelle liste democratiche.

In provincia di Siena la lista aderente alla CNA ha ottenuto il 64 per cento dei voti. Strepitoso il successo conseguito nelle elezioni dei rappresentanti delle casse mutuali (29 delegati su 71 sono della CNA).

Nell'intera provincia di Firenze l'Associazione aderente alla CNA passa dal 60 al 63 per cento dei voti. A Prato è stata conquistata la maggioranza assoluta dei voti. Si tratta di un grande risultato ottenuto in questa provincia dove ancora l'artigianato rappresenta uno dei settori fondamentali della vita economica. A Livorno la lista della CNA ha ottenuto 500 voti in più.

Sui risultati di queste elezioni ci ha rilasciato una dichiarazione il segretario della CNA on. Bastianelli.

«Nel corso della campagna elettorale che ha cominciato con il dibattito sul decreto «Fermata Bastianelli» - la direzione della nostra organizzazione si è in modo ancora più spregiato, differenziata da quella seguita dalla Confederazione Generale la quale non ha fatto davvero mistero della sua funzione di sostegno a qualsiasi politica governativa e di subordinazione agli interessi delle grandi concentrazioni economiche e finanziarie. La lotta per la limitazione del delirio decretone e stata l'espressione di queste due linee divergenti.

A differenza della Confederazione Generale che ha ritenuto fin dal primo momento validi - salvo qualche dubbio e qualche perplessità - i contenuti della proposta governativa la CNA ha non solo criticato ma ha avanzato proposte migliorative che sono state considerate nel loro complesso giuste da tutte le forze politiche e in parte accettate.

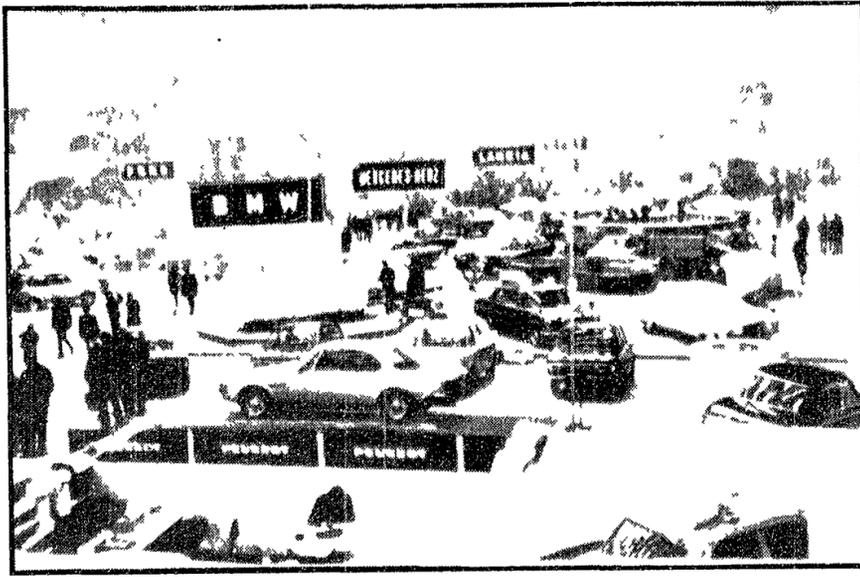
partimenti con i mendicanti più o meno della organizzazione.

Queste posizioni sono state alla base della recente campagna elettorale dei gli artigiani hanno mostrato di condurre i risultati confermano questo giudizio e incoraggiamento l'ulteriore sviluppo della nostra attività.

Questo processo in atto vede una categoria del ceto medio come quella artigiana - cosa prodotta, messa in servizio e quindi negli sviluppi della economia e della società - schierarsi su una linea politica che si collega con la battaglia per una nuova politica economica e per le riforme dimostrando come sia necessario distinguere bene quando si parla di ceto medio le caratteristiche delle sue componenti e di valutare l'appoggio che questo ceto medio può dare alla generale battaglia per il rinnovamento democratico del paese.

# OGGI SI INAUGURA A TORINO IL SALONE DELL'AUTOMOBILE La FIAT produce quest'anno un milione e 700 mila auto

## Nonostante il nuovo record produttivo Agnelli nella conferenza stampa attacca i lavoratori per le loro recenti conquiste - Poche le novità presentate dalle case automobilistiche



TORINO. Un'immagine parziale del Salone dell'auto che s'inaugura oggi

Dal nostro inviato

TORINO

Il primo Salone dell'automobile sarà inaugurato domani a Torino dal ministro Ciriaco De Mita. Il ministro è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone. Il ministro Ciriaco De Mita è accompagnato dal presidente della FIAT, Gianni Agnelli, e dal vice presidente, Luigi Ghisone.

# Lettere all'Unità

## «L'uccisione della Terra»

Cara Unità

Ho partecipato su tanto in qualità di lettore beninteso ad alcune delle conferenze programmate sul tema «Verso il terrozo» tenute da eminenti personalità del mondo della cultura italiana e straniera. Biologi, tecnologi, filosofi, ingegneri, letterati, giuristi, hanno affrontato da posizioni diverse il dramma dell'inquinamento delle acque, dell'aria, della terra, della vita in generale. A seconda della propria competenza sono state avanzate dagli oratori attenzioni particolari a questo o a quel problema ma tutti questi interventi hanno avuto in comune il bisogno di legare il termine «terrozo» allo sviluppo industriale non pianificato in rapporto alla condizione sociale dell'uomo, alla disorganizzazione sociale consumistica in generale.

Il rapporto uomo ambiente uomo natura ha avuto una grande parte nella discussione. In questa materia il biologo e il geologo nel rapporto produzione-prodotto. Non sono mancati accenti altissimi sulla condizione operaia e se è vero che di fronte allo spettacolo del terrozo si espone tutta l'umanità mi pare che lo sfruttamento i ritmi al lavoro i maggiori guadagni ad ogni costo si vengano a sommare alla scienza della gente che lavora. Insomma trame alcuni interventi volutamente complicati costruiti su terminologie divi «aristocratiche» destinati a restare inaccessibili a tutti gli interessati hanno posto in discussione la società occidentale con tutte le proprie caratterizzazioni a livello economico, politico, culturale, sociologico.

Si è parlato di uomo numero di città soffocate di «ra» prigionie tanto che uscirà fuori dal tutto una famiglia enormemente facoltosa. Ma il motto della mia lettera non è certo quello di polemizzare con i filosofi con gli ingegneri ecc. interpellati o di riflettere a discorsi ma quello di porre una domanda al nostro giornale perché qualcuno possa rispondere e riflettere. Ecco la domanda: dove era la classe operaia durante la conferenza? Non c'è stata una partecipazione operaia al dibattito e a Perugia io penso invece che molti operai avrebbero potuto dire tante cose sul problema del terrozo. Il nostro giornale ha pubblicato quindi quello del lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

La stessa cosa non poteva accadere a Genova? I sindacati, le associazioni di lavoratori, le organizzazioni di lavoro e stato chiamato in causa quasi da ogni oratore ed era giusto pertanto che questo mondo avesse un'opinione autoritaria sul problema di corso della scienza. Mi si sulti esserci a Perugia l'ARCI che tanta attenzione ha per i problemi del tempo in materia di salute dei lavoratori. Perché non ha organizzato una delegazione operaia e contadina che presentasse ai lavori del Convegno?

## Mentre lavorava su un'impalcatura senza misure di protezione

# OPERAIO PRECIPITA ALLA ROMANA GAS

## Si inasprisce la lotta contro lo sfruttamento

### Il grave incidente sul lavoro ieri mattina proprio mentre era in corso lo sciopero articolato degli addetti alla produzione. Il rifiuto di compiere le doppie mansioni - La battaglia contro lo straordinario - Dal 1961 sono bloccate tutte le assunzioni

## Protestano i vigili del fuoco



Ieri mattina centinaia di vigili del fuoco di Roma hanno manifestato contro il governo che rifiuta la soluzione del loro inquadramento. I vigili si sono radunati in piazza Montecitorio, mentre una delegazione si recava a parlare con i rappresentanti dei gruppi parlamentari. La protesta è stata in difesa della CGIL e della CILC che, dal 9 al 12 novembre, hanno promosso uno sciopero a carattere nazionale. Nella foto i vigili del fuoco mentre ascoltano davanti alla Camera un sindacalista che riferisce sul l'esito degli incontri.

### L'impresa sovietica si è conclusa con successo

## Zond-8 è tornata dalla Luna tuffandosi nell'Oceano Indiano

MOSCA 27. Dopo un volo di sette giorni nel corso del quale il 21 ottobre era stata compiuta la circumnavigazione della Terra, la stazione orbitante sovietica Zond-8 è tornata sulla Terra. La stazione è stata lanciata il 20 ottobre. Al fine di studiare una delle possibili varianti del rientro sulla Terra, la stazione è stata lanciata con un motore di scoppio. La stazione è stata lanciata il 20 ottobre. Al fine di studiare una delle possibili varianti del rientro sulla Terra, la stazione è stata lanciata con un motore di scoppio.

## Più poteri all'ENI su Montedison chiedono dc e socialisti

Due interrogazioni sono state presentate ieri al governo per chiedere che un ruolo determinante venga affidato alle Partecipazioni Statali nella riorganizzazione della Montedison. I socialisti Di Primo vedono la soluzione mediante una più diretta assunzione di responsabilità da parte delle Partecipazioni Statali ed in particolare dell'ENI, al quale sono istituzionalmente affidati i compiti di guida e di gestione di tutto il settore pubblico petrolifero. Il ministro della Montedison opera in settori molto diversi della chimica e che la radicale riorganizzazione del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

Di ciò non sembra tener conto nemmeno il democristiano on. Virgilio Roggioni che chiede un'istruttoria radicale della Montedison «al fine di garantire l'equilibrio fra capitale pubblico e privato» e, al tempo stesso, affidando responsabilità e più dirette responsabilità alle Partecipazioni Statali, il che è come dire che spetterebbe ai funzionari pubblici recitare anche la parte dei privati e i capitali pubblici far loro le spese. Una delle cose dimenticate, in queste prese di posizione, è quella degli interessi del gruppo non può essere un fatto solo imprenditoriale, ma in primo luogo di scelta politica, particolarmente per alcuni settori poco sviluppati.

## Polemiche e proposte per la legge 336

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

Cara Unità. Si chiede se in Italia la legge 336 sia ancora attuale. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968. La legge 336 è stata approvata il 21 maggio 1970 e ha modificato la legge 300 del 1968.

## Perché la radio ha sospeso i corsi di lingue straniere?

Si può dire che ogni anno la RAI durante i mesi scolastici faccia delle brevi trasmissioni bilingue di lingua straniera. Per un corso di poco più di un'ora per corso ma qui quattrini per il colore che abitano in paesi e borgate e per coloro che non vogliono seguire i corsi di lingue straniere organizzati nei capoluoghi da scuole private.

Questi corsi sono stati sospesi e la segreteria della RAI ha risposto che forse in gennaio sarà forse ripresa la trasmissione di una lingua straniera. Ora io protesto e mi trovo tutti gli anni a ripetere per conto di tutti il nostro programma di lavoro. La sera alla RAI si ricorda che gli utenti non pagano perché via data a libera alla produzione di commedie e spettacoli. Ma le poche trasmissioni culturali che ancora sopravvivono.

Prof. GIORGIO GIBAI DI (Milano)

Un cinese che da oltre 10 anni vive in Italia. Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.

Il greggio signor direttore, sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni. Sono un cinese che vive in Italia da oltre quarant'anni.